

Parrocchia e volontariato Più stranieri impegnati

Cresce la presenza nei consigli pastorali e nei gruppi ecclesiali
Monsignor Nozza: l'integrazione riguarda tutta la società

RAFFAELE AVAGLIANO

«Per costruire politiche migratorie ragionevoli occorre leggere attentamente il fenomeno. Che ci sia concertazione tra le istituzioni e i soggetti è altrettanto importante quanto l'educazione verso la responsabilità diffusa». A dirlo è monsignor Vittorio Nozza, vicario episcopale della diocesi di Bergamo, al convegno «Parrocchia e migrazioni: un pellegrinaggio di fede e speranza», tenutosi a Mapello, ieri, in occasione della Giornata mondiale dei migranti e dei rifugiati.

All'iniziativa, organizzata dall'Ufficio migranti della diocesi, don Nozza ha ribadito alcuni concetti chiave sul tema. «Integrazione significa relazione tra le persone - ha detto a conclusione dei lavori -, ma è anche un processo di tutta la società, e non solo di una parte di essa». E proprio per capire meglio il fenomeno migratorio, l'Ufficio migranti ha presentato due ricerche realizzate nel vicariato di Mapello-Ponte San Pietro. Marco Zucchelli, sociologo della Caritas bergamasca, ha illustrato i dati della presenza dei migranti nelle parrocchie del vicariato: «La percentuale di stranieri residenti nel vicariato è intorno al 9%. Nelle 20 parrocchie che hanno partecipato all'indagine si nota che gli stranieri che hanno ricevuto il sacramento del Battesimo sono il 4,7% del totale, il 2,8% l'Eucarestia, il 2,3% la Confermazione e l'1,8% il Matrimonio. Sono dati in linea con la ricerca di tre anni fa. In calo, invece, è la partecipazione alla Messa. Per contro, aumentano gli stranieri impegnati nei consigli pastorali parrocchiali, nei gruppi eccle-



Solidarietà

Concerto al Seminarino per sostenere progetti del Comitato umanitario Casari

Estudiantina per il Comitato umanitario Casari. L'ensemble musicale diretto da Pietro Ragni terrà un concerto sabato 19 gennaio alle 17,30 al Seminarino in via Tassis in Città Alta. A seguire, alle 19 un aperitivo solidale. Al Seminarino si potranno sostenere i progetti del Comitato Casari acquistando sacchetti in stoffa dell'associazione con una confezione di «Riso per un sorriso». L'associazione che sostiene i progetti di Massimo Casari è nata 10 anni fa. Si occupa di adozioni a distanza che sostengono 320 famiglie e mamme del paese di Irpa Irpa, a 60 chilometri da Cochabamba. Perio-

dicamente vengono distribuiti beni di prima necessità e materiali scolastici. Le adozioni pagano anche una copertura assicurativa sanitaria per l'intera famiglia, servizi di doposcuola-merenda per i bambini e corsi di alfabetizzazione, igiene e salute, cucito, panetteria per le mamme. A Cochabamba Massimo Casari ha fondato ormai da vent'anni un Centro educativo e ricreativo per 350 bambini dai 6 ai 14-15 anni. Il centro diurno ospita orfani e ragazzi provenienti da situazioni familiari difficili. C'è anche un sito per tenersi aggiornati: www.comitatocasari.org. ■

siali e in quelli di volontariato». «Notiamo dunque che siamo abituati a considerare ancora gli stranieri cattolici semplicemente come destinatari dei servizi delle parrocchie - ha aggiunto Zucchelli - e più raramente ne apprezziamo il loro protagonismo, quando esso viene evidenziato».

Sulla percezione dello straniero da parte dei cattolici impegnati in parrocchia, è stato Eugenio Torrese, direttore dell'Agenzia per l'integrazione, a fornire alcuni spunti di riflessione. «Dal questionario compilato nei consigli parrocchiali si denota come la percezione dell'altro sia dovuta all'esperienza personale e alla tv, generando alcune contraddizioni - ha detto -. Se da una parte il 55% degli intervistati dichiara che l'immigrazione favorisce la criminalità, dall'altra sostiene anche che sia un arricchimento culturale (60% degli intervistati)».

Protagonisti anche gli stranieri stessi con le loro testimonianze di fede e di immigrazione. Hanno raccontato la propria storia Isidora Vejarano, peruviana impegnata in un consiglio pastorale parrocchiale della zona, George Dembele, senegalese, anche lui attivo nelle attività della parrocchia, e Amar El Mellali del centro culturale islamico di Curno. Un'attenzione particolare al dialogo interreligioso è stata sottolineata da don Massimo Rizzi, direttore dell'Ufficio migranti. Tra gli intervenuti anche il sindaco di Mapello, Michelangelo Locatelli, il vicario di Mapello-Ponte San Pietro, don Luigi Paris, e alcune insegnanti della zona. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Foppa testimonial Avis BEDOLIS



Liber Prim e Pirovano FOTO ZANCHI

Calendario Avis Studente del Caniana vince il concorso

È Luca Gipponi, studente del Caniana di Bergamo, il vincitore del concorso «Io dono positivo» bandito dall'Avis provinciale per la realizzazione del calendario 2013 dedicato al tema della solidarietà.

L'iniziativa, giunta alla 3ª edizione e rivolta agli allievi delle superiori, è stata patrocinata dall'assessorato all'Istruzione del Comune di Bergamo e dall'Ufficio Scolastico provinciale. Presente anche una delegazione della Foppapedretti Volley, testimonial Avis. Il disegno di Gipponi verrà utilizzato per la nuova campagna promozionale Avis, ed è fra le 12 opere che la giuria ha scelto di inserire nel calendario 2013 dell'Avis provinciale. Il secondo premio è andato a Chiara Gentili (Caniana) e il terzo ex aequo a Lorenzo Tondini (Scuola Fantoni) e Alice Bellini («Serafino Riva» di Sarnico). Menzioni speciali a Linda Giacalone e Gabriele Tonsi (Artistico Manzù di Bergamo). Nel calendario, inoltre, compaiono i lavori di Sara Dolci, Gryouati M. Husni, Sara Rota, Alessia Passalia Garro e Arianna Pierno, Martina Bonadei e Dario Munoz. La selezione è avvenuta su 44 lavori pervenuti. L'8 febbraio alle 18.30 verrà inaugurata una mostra di queste opere al Polaresco. Ieri Oscar Bianchi, presidente provinciale dell'Avis, nel congratularsi con i vincitori alla sede del Monterosso, ha detto: «Nelle vostre opere si riflette un cuore grande». ■

F. Lam.

Dal Ducato semi a Ceci e una cesoia a Pirovano

Rinnovando una tradizione che si ripete da circa tre lustri, il Ducato di piazza Pontida si è recato ieri mattina dai rappresentanti delle istituzioni cittadine accompagnando con un piccolo dono gli auguri di buon anno.

Il corteo, con in testa la carrozza del duca Liber Prim Bruno Agazzi, trainata da due cavalli bianchi, è partito da piazza Pontida per raggiungere Palazzo Frizzoni. Sul calesse anche il Giopi, la Margi e il cantastorie Luciano Ravasio, preceduti dalla banda musicale di Sorisole. Al vice sindaco Gianfranco Ceci è stata data una confezione di «coltura», semi da piantare in attesa che Bergamo diventi Capitale europea della Cultura. Ceci ha risposto che «puntare sulla cultura è un obiettivo che ci può dare dei frutti». In via Tasso Liber Prim ha consegnato al presidente della Provincia una grande cesoia. «Si allude - ha detto Ettore Pirovano - ai tagli che ho già cominciato a fare per eliminare gli sprechi. Io ho regalato al duca un vocabolario in tre volumi: italiano, bergamasco e latino». Infine al vice prefetto Adriano Coretti il Ducato ha donato una scatola contenente una piccola carrozza ferroviaria con su scritto «Solo tratta Bergamo-Bergamo». «Il riferimento ironico - ha detto Coretti - è alla stazione ferroviaria e ai recenti avvenimenti, legati alla presenza di senzatetto, che l'hanno riguardata». ■

Francesco Lamberini

OPEN DAY
SCUOLA APERTA A STUDENTI ESTERNI

LICEO CLASSICO
LICEO SCIENZE UMANE
economico-sociale
con curvatura musicale
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

19 SABATO
gennaio
2012
ore 14.00 - 17.00

Via Arena 11 Città Alta Bergamo
www.seminariobergamo.it
segreteria.scuola@seminario.bg.it
segreteria tel. 035 286402

SEMINARIO VESCOVILE
"GIOVANNI XXIII"